

ALLEGATO

LINEE DI INTERVENTO NORMATIVE PER UNA LEGGE CAMPANA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

FINALITA':

- a) aggiornare e migliorare le disposizioni della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 recante "Norme sul governo del territorio", adeguandola alle leggi, sia statali sia regionali, sopravvenute;
- b) introdurre nuove misure di semplificazione dei testi normativi e dei procedimenti amministrativi afferenti alla materia del governo del territorio;
- c) dare attuazione all'intesa istituzionale ex art. 135 del Codice dei beni culturali (D.lgs. n. 42/2004) approvata in data 14 luglio 2016 con il Ministero per i Beni e le attività culturali (MiBACT) per la redazione congiunta del Piano paesaggistico regionale (PPR);
- d) promuovere, in coerenza con gli obiettivi della programmazione europea, la Rigenerazione urbana come azione cardine di contrasto al consumo di nuovo suolo, attraverso un insieme sistematico di interventi volti a riqualificare gli ambienti urbani, segnatamente degradati e/o interessati da fenomeni di dismissione in processi di riuso informati alla logica del costruire sul costruito, secondo rigorosi criteri di sostenibilità urbanistica, sociale, economica ed ambientale.

OBIETTIVI:

- a) definire le procedure di formazione ed approvazione dello stesso piano paesaggistico (PPR);
- b) semplificare i contenuti e le procedure di elaborazione ed approvazione dei Piani Urbanistici Comunali – PUC;
- c) disciplinare gli interventi di rigenerazione urbana al fine di:
 1. - attuare il riordino urbanistico delle parti deputate al riuso;
 2. - favorire la densificazione del costruito, con una calibratura del peso urbanistico ed una più razionale distribuzione sul suolo;
 3. - aumentare la qualità dello spazio pubblico con l'innesto di funzioni urbane multiple e diversificate;
 4. - migliorare i suoli urbani permeabili mediante interventi di cui alla Legge 10/2013;
 5. - configurare la rete degli spazi urbani aperti (vuoti urbani) a funzioni multiple, come sistema continuo dedicato alla percorribilità e al tempo libero;
 6. - favorire i processi partecipativi attraverso i quali la cittadinanza abbia la consapevolezza dell'utilità collettiva dei processi di Rigenerazione urbana, anche nell'ottica di migliorare le performances gestionali delle nuove attrezzature;
 7. attuare la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità;
 8. - assicurare una riserva di suolo permeabile nella trasformazione urbanistica dei contesti sottoposti a riuso.

AMBITI DI INTERVENTO:

- a) AMBIENTALE: promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico degli edifici esistenti e l'uso integrato di fonti rinnovabili; incentivare il riuso dei suoli (con la riconversione o il riutilizzo di aree dismesse, abbandonate o non utilizzate, ecc.);
- b) PAESAGGISTICO: promuovere la pianificazione paesaggistica in un'ottica di tutela e valorizzazione dell'intero territorio regionale;

- c) EDILIZIO-URBANISTICO: riconfigurare l'assetto urbano esistente, promuovendo l'ammodernamento statico tecnologico e impiantistico del patrimonio edilizio tramite interventi di manutenzione e di sostituzione, unitamente ad un più ampio e qualificato sistema di servizi urbani, di cui alle norme obbligatorie delle attrezzature di interesse pubblico, e dalla rete infrastrutturale del verde urbano e degli spazi aperti;
- d) ECONOMICO: attivare i mercati che ruotano intorno al settore urbanistico ed edilizio, anche tramite appositi incentivi connessi alla fiscalità urbanistica ed alla premialità volumetrica, nonché semplificando le procedure amministrative e ampliando gli spazi di intervento pubblici e privati.